

1917: le tappe della rivoluzione russa verso l'Ottobre

Ultimi tentativi di salvare il vecchio mondo

I politicanti della Duma manovrano fra lo Zar e le masse rivoluzionarie

La nuova sessione della Duma di Stato (nessuno può ancora immaginare che si tratterà anche dell'ultima) si apre in una atmosfera di incertezza e di paura; «molti credevano che noi fossimo alla vigilia non di una rivoluzione...» scrive Kerensky nelle sue memorie...

nunciata in tutti i comizi ed esprimeva la piattaforma essenziale del moto rivoluzionario, il «politico» giungeva alla più assurda delle contraddizioni e al più assurdo dei sacrifici: «Alle personalità socialiste d'avanguardia...» scrive infatti Suchanov...

a. d. j.



Gli operai in sciopero abbandonano l'officina Putilov

Dal romanzo di Sciolochov «Il placido Don»

Incontro nella trincea abbandonata

I due soldati nemici non si capivano - Due cose avevano in comune: i calli alle mani e la parola «sozial-demokrat»

Dal secondo volume di «Il placido Don» di Michail Sciolochov; traduzione edita dagli «Editori Riuniti»

«Valek e l'altro soldato raggiunsero di corsa la compagnia e, dopo averla oltrepassata, s'incamminarono l'uno accanto all'altro. Saltarono insieme giù nella scura apertura delle trincee, che affondavano nel buio a zig-zag, e lì si divisero...»

lento movimento della mano il cappotto sulle spalle. «Le mani! Mani in alto!» gridò Valek con voce rauca, e si mise in posizione di sparare...



Malgrado la censura dietro le linee del fronte giungono le gravi notizie della fame nelle retrovie. Nella foto: discussione intorno all'ultimo quotidiano arrivato

Valet appoggiò il fucile contro la parete della trincea, si alzò sulla punta dei piedi e raggiunse la mano destra del tedesco. I suoi gesti sicuri vinceranno l'altro, che abbassò la mano, ascoltando le strane intonazioni della voce nemica...

scosciute, Valek ne afferrò una sola detta in tono interrogativo, social demokrat, e rialzò ancora la palma della mano, e se la batté poi sul petto. «Ma sì, sono un social-democratico; l'hai capito, sciocco? E tu fuggi...»

ro con una fucilata il compagno di Valek, mentre usciva da un ricovero dove aveva cercato qualcosa da mangiare. «Diavolo, non vedi, sono i tuoi... Porco diavolo...» esclamò l'altro spaventato, scorgendo la canna scura di un fucile puntata su di lui.

«Sono andato un po' avanti. E tu non picchiarmi. E tu, invece, non dimenarti come la coda di un cane! Ora è rimasto indietro, ora è andato avanti, non conosco il servizio. E' il primo anno che fai il soldato...»

«(1) Che c'è? (2) Sei tu, (3) Come mai sei venuto così tardi? Adesso ho capito. Tu sei un lavoratore russo, social-democratico, come me! Così! Oh! Oh! E' come un sosno. Fratello mio, come dimenticarlo! Non teo parlo. D'unque tu sei un meraviglioso e audace giovane. Io...»

50 anni fa in Russia

27 FEBBRAIO Si apre la nuova sessione della Duma di Stato. I menscevichi presentano una interpellanza del comitato centrale delle industrie di guerra. Oratori del «gruppo progressista» attaccano il governo e chiedono un nuovo governo che possieda la fiducia del paese.

1 MARZO Il governo istituisce il razionamento del pane; in molti quartieri la folla assale le panetterie semivuote. Continuano gli scioperi di metallurgici e le manifestazioni. Il «Corriere della Sera» informa, in un dispaccio da Pietrogrado che «il notissimo scrittore Amfiteatrov, direttore della «Russkaja Volja», quotidiano di Pietrogrado è stato esiliato a Irkutsk per ordine del ministro degli interni Protopopov»...

Longo conclude a Catania la sua visita nell'Isola

Esaltata a Siracusa l'unità delle sinistre - La forza e l'iniziativa del partito condizione prima per battere la DC nell'imminente consultazione regionale

Dal nostro inviato

SIRACUSA. 4. Quante mani di braccianti e di sindacati, di elettori di sezione e di socialisti, di cattolici, di senza partito, di operai e di capi contadini, di giovani e di donne - quante mani ha strette Longo nei giorni della sua visita in Sicilia che domani sarà conclusa a Catania con un discorso per cui c'è molta attesa?

E' difficile dirlo. Quel che conta sapere è che la grande varietà delle esperienze vissute in questa settimana, le molteplici occasioni di contatti umani, nelle sedi del partito, nei luoghi di grandi battaglie per la terra, contro i mafiosi, hanno portato il segretario generale del PCI ad un contatto diretto con la complessa realtà della regione.

In questo senso, quindi, il comizio di Catania costituirà per il compagno Longo anche l'occasione per tirare le somme di questo suo viaggio, per trarne alcune indicazioni di fondo, per dare una dimensione nazionale ed una prospettiva politica generale all'ormai imminente campagna elettorale per il rinnovo del parlamento siciliano.

Ma, perché queste condizioni si verificano - Longo non si è stancato di ripeterlo tra i poveri braccianti dell'argento come tra i «serrioli» del ragano, tra gli operai di Gela e del siracusano come tra le popolazioni dei centri più grandi - è necessario in primo luogo una sempre più forte articolazione dell'iniziativa del nostro partito, che i comunisti vadano casa per casa - si è raccomandato - che di seutano, che diffondano la stampa del partito, che pongano il lavoro al centro di ogni attività, che il militante socialista ed il cattolico, di fronte alla dura realtà delle cose.

Da qui, anche, il valore della testimonianza concreta, recata da Longo a nome di tutto il partito, di fronte al convegno meridionalistico di tutti i comunisti italiani (sono già parecchi i compagni «del nord» e del «continente», già venuti qui a dare una mano ai compagni siciliani: Giannacuzzi, Ciaurella, Presto), e del senso della battaglia per la difesa dell'istituto autonomistico come strumento di autogoverno, di libertà, di emancipazione.

Ed in questo contesto che l'iniziativa volta a scegliere i nomi della realtà siciliana trova, deve trovare, un respiro nuovo: l'articolata battaglia per una riforma agraria generale e per uno sviluppo industriale armonico e democratico, non condizionato dalla pratica di rapina e di sfruttamento delle risorse del lavoro (la realtà di Siracusa si è imposta oggi in tutta la sua drammaticità nella relazione del compagno Piccitello al convegno operaio cui ha partecipato Longo, e negli interventi dei compagni lavoratori di diverse fabbriche: Giannacuzzi, Ciaurella e Cavarrà della CI della SINCAT-Edison, Petracca della Rasim-Esso; del segretario della FILCEP Mendola ecc.); la lotta per la rinascita delle grandi città modelate dalla DC, centri burocratici, capitali della speculazione e dell'affarismo strutture portanti della malavita

politica regionale; quella per un avvenire di pace e di progresso per le nuove generazioni, per il lavoro per tutti. E qui assume rilievo particolare il problema della funzione della classe operaia nella lotta per il rinnovamento della Sicilia: tema, questo, che è stato al centro di questa penultima giornata siciliana del compagno Longo.

Ecco perché non una semplice curiosità, ma semmai la percezione dell'importanza della visita (ed in qualche caso una evidente preoccupazione per lo entusiasmo e l'emozione che l'uscita ha suscitato) ha dettato l'insistente attenzione della stampa dell'isola alla settimana siciliana del compagno Longo. E non è stata certo una rima del destino che qualche foglio patito in quarta per tentare di «dimostrare» che la visita del segretario del nostro partito era la riprova di una presunta «crisi» del PCI in Sicilia, si sia ritrovato con un pugno di mosche in mano, mentre in questa visita elettorale, al centro del dibattito politico regionale, ci sono proprio i temi e le soluzioni proposte dal nostro partito.

Giorgio Frasca Polara

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

OBLIGAZIONI IRI 6% 1964 - 1982

Terza estrazione a sorte di autovetture Alfa Romeo GIULIA TI

A norma dell'art. 11 del regolamento del prestito obbligazionario IRI 6% 1964-1982, il giorno 28 febbraio 1967 sono stati estratti a sorte, per ogni serie di n. 1 milione di obbligazioni, n. 8 premi rappresentati ciascuno da un'autovettura Alfa Romeo «Giulia T.I.» di tipo normale.

24.265 - 32.177 - 240.165 - 296.592 301.201 - 509.898 - 815.647 - 978.957

ognuno dei quali riguarda le OBLIGAZIONI contrassegnate da quello stesso numero in tutte le 66 serie, numerate da 1 a 66, circolanti con le «cedole premio». Il bollettino recante l'elenco dei TITOLI nei quali sono comprese le obbligazioni sorteggiate nella presente estrazione...

NOI E IL SESSO COLLANA DI EDUCAZIONE SESSUALE PER ADULTI EDUCAZIONE SESSUALE PER ADULTI DI THOMAS B. ANDREWS PAG. 224 - 27 ILLUSTRAZIONI L. 2000 L'AMORE PERFETTO DI THOMAS B. ANDREWS PAG. 104 L. 1500 COME PREVENIRE, DIAGNOSTICARE E CURARE LE MALATTIE VENEREE DI R. FROEN E M. DASH PAG. 136 - 13 ILLUSTRAZIONI L. 1500

70 denunce a Bari per la polio

BARI. 4. L'ufficiale sanitario del Comune di Bari ha denunciato 70 genitori per inosservanza all'obbligo della vaccinazione antipolio.